

Elkann assicura Montezemolo: «La Fiat resta così»

Cambio della guardia all'Ifil, Gabetti lascia: «Sono un civil servant della famiglia Agnelli»

di Eugenio Giudice / Torino

CAMBIO Tomasi di Lampedusa l'avrebbe detta a suo modo, ma forse è vero il contrario: tutto sembra rimanere com'è, ma molto è cambiato. Gli Agnelli tornano, dopo l'interrogno affidato al manager di famiglia Gianluigi Gabetti, che da quasi 40 anni segue

le sorti del gruppo, a reggere le sorti delle loro finanziarie. Il nipote dell'Avvocato, John Elkann, è da ieri il nuovo presidente Ifil, la holding della riscossa di Umberto dopo l'esilio dalla Fiat, e da un anno regge anche l'Ifi, l'altra casaforte di famiglia pur se più in ombra rispetto al passato. Forse è cambiata più la Fiat, fino a qualche anno fa sull'orlo dell'abisso, e ora un'azienda tornata al profitto, ma l'Ifil che ne controlla il 30% e che impegna circa la metà del suo patrimonio, non è più

una holding tra le altre del gruppo Agnelli, è il cuore della strategia di investimenti della famiglia, investimenti leggeri, fondati come è stato ribadito ieri in assemblea, sulla fiducia in un imprenditore finanziario come quello di Cushman & Wakefield, Banca Leonardo, Vision Investment e Perella le ultime quattro operazioni della finanziaria, e che segneranno la strada anche per le prossime mosse sui mercati asiatici (Cina e India), europei e nordamericani. Manca ancora un tassello, non insignificante: la presidenza della Fiat. Ma su questo aspetto John è stato tranchant: «Ora Ifil è il centro delle mie responsabilità. La governance Fiat va bene così com'è e io ne faccio parte come vicepresidente». Non è all'ordine del giorno insomma

una promozione anche al Lingotto, non si sa se perché in questo momento viene considerata prematura, perché una parte della famiglia voglia evitare di concentrare troppo potere nelle mani di Elkann, o se invece va bene la versione ufficiale: gli Agnelli possono controllare serenamente, da azionisti, il gruppo automobilistico, anche ricoprendo il secondo gradino dell'organigramma. Luca di Montezemolo può rientrare tranquillo da viale dell'Astronomia: «Con lui non rischiamo nessuna sovrapposizione. Ci sono così tante cose da fare», osserva ironicamente l'amministratore delegato Sergio Marchionne che ieri ha voluto ringraziare Gabetti («una persona unica, va tenuta stretta», ha detto) presentandosi all'assemblea che ha sancito ap-

Marchionne: toma Luca? Ci sono così tante cose da fare nessuna sovrapposizione



Un commosso Gianluigi Gabetti abbracciato da John Elkann. Foto LaPresse

punto il passaggio del testimone tra il manager 83enne e il giovane Elkann. Gabetti resta comunque presidente onorario dell'Ifil, con un ruolo di consigliere strategico del duo di vertice Elkann-Carlo Sant'Albano (l'amministratore delegato) e presidente dell'accomandita Giovanni Agnelli & C, almeno fino al 2010. «Oggi per me è una giornata importante. Sono molto orgoglioso di assumere la presidenza», ha detto con emozione Elkann: «Sono stati anni intensi, memorabili nei quali ci sono stati momenti difficili, che abbiamo superato con coraggio, sapendo che la direzione era quella giusta e che, con successo, dovere, umiltà e impegno si va avanti. Abbiamo provato tante soddisfazioni e - ha continuato rivolgendosi a Gabetti - ti voglio

ringraziare. Nel tuo ufficio c'è l'immagine di una barca in mezzo al mare con la scritta 'Nel porto le barche sono al sicuro, ma le barche non sono fatte per questo'. Hai timonato sempre in mare aperto, continuerò la rotta sperando che il vento sia favorevole». Ancora più emozionata si è mostrata però Gabetti, con gli occhi umidi che ha poi pudicamente coperto con occhiali neri: «Sono stato un civil servant della famiglia Agnelli e oggi mi accompagnano quegli stessi sentimenti di allora». Missione compiuta. «Ho fatto il mio dovere, lascio con serenità», chiude Gabetti. che si concede un'ultima battuta, un po' meno zuccherosa: «Ho rimesso il treno sui binari. Forse era un po' deragliato».

MEDIOBANCA Crescita dell'utile del 10%

Utile in crescita oltre il 10%, ricavi in aumento oltre il 12%. I conti trimestrali di Mediobanca, che ieri ha riunito il consiglio di sorveglianza nella sede di Piazzetta Cuccia, sono andati «molto bene». Il gruppo ha infatti registrato nei nove mesi conclusi a fine marzo un utile netto in crescita del 10,4% a 784,4 milioni di euro, mentre i ricavi sono aumentati del 12,6% a 1.292,6 milioni. Non solo: il margine d'interesse è salito dell'11,4% a 549,9 milioni, trainato soprattutto dall'attività di corporate banking, e le commissioni nette hanno accelerato del 15% a 309,3 milioni, per l'apporto positivo delle attività di banca d'impresa.

Così Mediobanca può confermare gli obiettivi di utile per l'esercizio 2007-2008 che si chiude a fine maggio, compreso fra 950 milioni e 1 miliardo di euro. «Confermiamo le stime annunciate a marzo, pur in un contesto di debolezza dei mercati. Con i conti trimestrali siamo assolutamente in linea con questi obiettivi», ha annunciato il consigliere delegato Alberto Nagel, aggiungendo come la decelerazione nel trimestre chiuso a marzo verrà recuperata negli ultimi tre mesi dell'esercizio. Per quanto riguarda gli sviluppi futuri, Mediobanca non vede al momento «vere opportunità» di acquisizioni. Piuttosto, è fortemente focalizzata sullo sviluppo delle sue nuove iniziative interne. In particolare Nagel ha ricordato che negli ultimi 18 mesi Piazzetta Cuccia è entrata in tre mercati (Germania, Spagna e Regno Unito), ha acquisito Linea (credito al consumo) e lanciato CheBanca! (retail).

INTESA SANPAOLO Via al fondo per 2mila nuovi esuberi

Intesa Sanpaolo ha chiuso il primo trimestre con un utile netto consolidato di 1,7 miliardi, in calo del 55,9% rispetto ai 4 miliardi del primo trimestre dello scorso anno. L'utile ricorrente risulta comunque in crescita del 34,2%. Ma Corrado Passera, consigliere delegato del grande gruppo bancario, ha comunque manifestato soddisfazione: «Crediamo più di prima che i nostri obiettivi siano realizzabili». Una delle ragioni dell'ottimismo di Passera sta nella valutazione che nel corso del 2008, «le conseguenze negative che la crisi dei mutui subprime americani ha prodotto nel mondo dalla seconda metà del 2007 dovrebbero progressivamente attenuarsi e, quindi, dovrebbe riprendere vigore la crescita dei ricavi sostenuta anche da un miglioramento della componente finanziaria».

Tra le voci di «spesa» sta anche nel fondo di solidarietà, quattrocento milioni di euro accantonati nel primo trimestre per l'ulteriore attivazione del fondo previsto per le uscite incentivate del personale. «Si tratta di circa 2.000 dipendenti nei prossimi due anni», ha confermato lo stesso Passera. In base all'accordo siglato nell'agosto scorso dal gruppo con le organizzazioni sindacali già 4.300 persone circa hanno lasciato l'istituto nel corso del 2007, altre 1.500 lasceranno nel 2008 e altre 800 dovrebbero uscire nel corso del 2009. Gli oneri per queste uscite erano già stati contabilizzati nel 2007.

A Passera è stato chiesto un giudizio sui minicostumi progettati di Tremonti. «Non so ancora - ha risposto - che cosa abbia in mente il ministro Tremonti, ma credo che sia ragionevole mantenere al 30 per cento l'aliquota fiscale. Capiremo meglio nelle prossime settimane».

Finmeccanica raccoglie i fondi per l'America

Aumento di capitale di 800 milioni di euro e quotazione di Ansaldo Energia. Il titolo crolla

/ Roma

AMERICA Un aumento di capitale da «800-850 milioni», la dismissione di alcune attività, con la collocazione in Borsa di Ansaldo Energia entro fine anno, e il ricorso a finanziamenti. Con queste risorse Finmeccanica entra di prepotenza nel mercato americano. L'acquisizione di Drs Technologies spalanca le porte del Pentagono al gruppo di Pierfrancesco Guarguaglini. L'accordo con l'azienda americana è stato raggiunto ieri nella notte. Finmeccanica si comprerà il 100% della azienda statunitense leader nel settore dei servizi e dei prodotti elettronici integrati per la difesa per un importo pari a 81 dollari per azione in contanti. Il valore dell'operazione



La torre Marconi della Selenia Communications di proprietà della Finmeccanica

ne è di 5,2 miliardi dollari, cioè 3,4 miliardi di euro. In questa somma sono compresi 1,2 miliardi di indebitamento netto dopo la conversione anticipata delle obbligazioni convertibili di Drs. Il prezzo comporta un premio del 32% sulla quotazione media del titolo di Drs sul mercato Nyse negli ultimi 30 giorni. L'acquisizione sarà effettuata attraverso una fusione inversa, cioè con la costituzione da parte di Finmeccanica di una società di diritto statunitense che sarà fusa in Drs, con conseguente delisting di quest'ultima. Come le altre società del gruppo Finmeccanica, Drs sarà integrata nel gruppo mantenendo la sua attuale struttura manageriale e la sua sede principale. Come di solito per questo tipo di

operazione, Drs proporrà al Defense Security Service del dipartimento della difesa Usa che la società operi in base a uno «special security agreement» che garantisca all'amministrazione statunitense la tutela delle informazioni classificate. «Questo accordo - ha commentato Guarguaglini - testimonia la capacità del gruppo di far valere la propria tecnologia di eccellenza in tutto il mondo. Esso costituisce inoltre un'ulteriore opportunità di crescita, in particolare in un paese come gli Stati Uniti che rappresenta il più significativo mercato della difesa e della sicurezza».

Intanto ieri la società, che ha operato anche l'11% della friulana Eutotech, ha avuto un ribasso in Borsa. Piazza Affari ha giudicato troppo elevato il prezzo pagato per Drs punendo il titolo oltre ogni previsione. Alla fine della giornata Finmeccanica è diventata la maglia nera di Milano perdendo il 4,45% a 20,41 euro. Agli investitori non è bastata neanche l'ottima trimestrale presentata, con un utile netto di 126 milioni di euro (triplicato rispetto al periodo precedente), per modificare il corso borsistico. Anche le agenzie di rating si sono mosse mettendo sotto osservazione il debito con implicazioni negative che saranno tolte contestualmente al varo dell'aumento di capitale. Che sarà sottoscritto anche dallo Stato che di Finmeccanica possiede il 34%.

Guarguaglini: un bel passo nel più grande mercato mondiale della difesa e della sicurezza

Sawiris presenta offerta per Tiscali

Il patron di Wind, l'egiziano Naguib Sawiris, ha annunciato di aver presentato un'offerta per l'acquisto di Tiscali, senza tuttavia precisarne l'entità. Il gruppo del finanziere egiziano entra così nella short list dei potenziali acquirenti, dove oltre a Wind ci sarebbero anche Vodafone, Fastweb e British Sky Broadcasting.

«Abbiamo presentato un'offerta sull'intera compagnia ma siamo interessati solo alla parte italiana - ha precisato Sawiris - perciò se comprenderemo la società abbiamo intenzione di trovare un partner Rosso: nessuna fretta di chiudere l'operazione. Decideremo entro giugno. La porta resta aperta a tutte le nuove opzioni».

per vendere la divisione britannica». Nella mattina di ieri, però - prima dell'annuncio di Sawiris - l'ad della società sarda, Mario Rosso, durante la conferenza call sui dati finanziari del gruppo nel primo trimestre, aveva assicurato: «Tiscali non ha fretta di chiudere l'operazione, perché l'azienda va bene». Il manager ha quindi detto che «nei prossimi giorni definiremo una tabella di marcia indicativa» della seconda fase delle trattative, precisando però che Tiscali «come detto più volte, non ha fretta». Durante la riunione è emerso anche che una decisione in merito alla vendita verrà presa entro la fine del secondo trimestre, ovvero la fine di giugno. Il tempo che occorre per esaminare tutte le manifestazioni d'interesse dei potenziali acquirenti. Perché, ha aggiunto Rosso, «il mercato è dinamico e nuove opzioni potranno arrivare nelle prossime settimane. La porta è aperta».

BREVI

Ristrutturazione Sorin punta sul cardiovascolare e dichiara 115 eccedenze

Sorin ha presentato ieri ai sindacati un piano di riorganizzazione che prevede la focalizzazione sul core business cardiovascolare e 115 esuberi, 60 dei quali nello stabilimento di Saluggia (Vercelli), dove ci sarà anche una riduzione di personale per 115 unità. Sorin ha chiuso il 2007 con perdite nette per 82,7 milioni ed ha deciso di dotarsi di una struttura più semplice.

Hi-tech TC Sistemi e Servizi annuncia 26 licenziamenti a Garbagnate

TC Sistemi e Servizi, importante azienda del settore hi-tech della zona di Garbagnate (Milano) ha comunicato l'intenzione di licenziare 26 lavoratori sugli 89 attualmente in forza. In questi anni la società ha realizzato diverse

operazioni di ristrutturazione che hanno portato alla creazione di un gruppo formato da cinque aziende distinte.

Energie rinnovabili Erg investirà 880 milioni in Enertad

Enertad, la controllata Erg attiva nel settore delle energie rinnovabili che entrerà nel portafoglio della capogruppo con il nome di Erg Renew, ha approvato il piano strategico 2008-2011, che prevede investimenti totali per 880 milioni di euro. La nuova società rimarrà quotata in Piazza Affari.

Immsi Nel primo trimestre crescono gli utili ma calano i ricavi

Immsi ha chiuso il primo trimestre con un utile netto in crescita del 72% a 3,5 milioni di euro, rispetto ai 2 milioni registrati a fine marzo del 2007. I ricavi della società che fa capo a Roberto Colaninno sono invece scesi del 5,2% a 398,9 milioni.

Con il tuo 5x1000 il futuro di Auser porterà la tua firma.

Auser RisorsAnziani

Il tuo 5 per mille ad Auser, significa consentirci di migliorare e ampliare i servizi che ogni giorno offriamo agli anziani che si trovano in difficoltà, a partire dalle attività condotte dal Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani. Donaci la tua firma, non costa nulla e aiuti tante persone a stare meglio. Insieme condivideremo il sorriso degli anziani che riusciremo ad aiutare.

Auser Nazionale via Nizza 154, 00199 Roma tel. 06-8440771 Fax 06-84407777 www.auser.it

CODICE FISCALE 97321610582

24 MAGGIO 2008
IN 800 PIAZZE LA PASTA ANTIMAFIA CHE AIUTA GLI ANZIANI

I VOLONTARI DI AUSER TI INVITANO A RISCOPRIRE IL PIACERE DI UNA BUONA AZIONE. IN OLTRE 800 PIAZZE ITALIANE, SARÀ POSSIBILE TROVARE LA PASTA BIOLOGICA PRODOTTA DA ALCE NERO IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA PLACIDO RIZZOTTO - LIBERA TERRA CHE OPERA SULLE TERRE STRAPPATE ALLA MAFIA. IL RICAUTO SERVIRÀ A FINANZIARE LE ATTIVITÀ DEL FILO D'ARGENTO AUSER, IL TELEFONO AMICO DEGLI ANZIANI CHE COMBATTE SOLITUDINE ED EMARGINAZIONE. NON PERDERE LA MIGLIORE OCCASIONE DI DIMOSTRARE DI CHE PASTA SEI FATTO.

NUMERO VERDE 800.995.988
(CHIAMATA GRATUITA SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA)
PER CONOSCERE LE PIAZZE INFORMATI SU WWW.AUSER.IT

Via Nizza 154, 00198 Roma tel. 06/8440771 fax 06/84407777 nazionale@auser.it www.auser.it